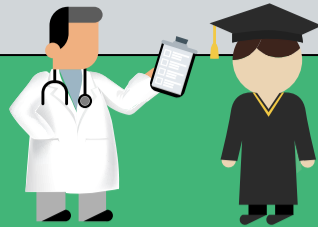




## Dentro il campus



A LEGINO UN CORSO PER FORMARE PROFESSIONISTI DEL SETTORE

# Gli specialisti del turismo per valorizzare il territorio

Da settembre a Savona prenderà il via la laurea magistrale

SILVIA CAMPESE

IN UNA CITTÀ, che punta sempre di più allo sviluppo turistico ecosostenibile, nasce la laurea magistrale in "Valorizzazione dei territori e turismi sostenibili". È questa la novità dell'anno accademico che si inaugurerà dopo l'estate: un nuovo corso magistrale, quindi post laurea breve, mirato a creare figure professionali di alta competenza, in grado di incidere in modo concreto sulle politiche di sviluppo e valorizzazione locale in chiave turistica. Progetti mirati, che nascono dalle valutazioni concrete e reali del territorio.



Nicoletta Varani

Non è un caso che l'Università di Genova abbia scelto il Campus savonese come sede ideale per il corso: i "turismi sostenibili" ben si collocano in una realtà, quella del Campus cittadino, che punta sulla ricerca energetica alternativa e sostenibile, nell'ottica di una vivibilità migliore. All'interno della smart city del Campus, studierà anche chi dovrà "progettare" il turismo smart: un turismo intelligente, strettamente legato ad una proposta turistica altrettanto intelligente. Per questo, servono professionisti di alto livello, che conoscano la geografia economica, ma anche la psicologia dell'ambiente, il diritto internazionale, ma anche le lingue. Un raggio di competenze estremamente vasto. Da qui, la nuova proposta del Campus, per cui si attende un afflusso notevole di iscrizioni già dai prossimi mesi.

«Siamo partiti dai dati che coinvolgono lo sviluppo turistico della nostra regione - spiega Nicoletta Varani, docente di geografia del Disfor, il dipartimento di Scienze della Formazione, che ha promosso e voluto la nascita della laurea magistrale -. Abbiamo preso atto dello sviluppo crescente del settore e abbiamo individuato una nuova necessità: figure in grado di avere un approccio non soltanto economico, ma interdisciplinare». L'ateneo genovese ha già attivato nel 2014 la laurea triennale in Scienze del Turismo all'interno del Polo imperiese. A Savona nasce, ora, il prosieguo ideale. «Il corso magistrale, presente oggi solo a Torino, Bologna e Roma, è il continuum ideale anche per i laureati in Scienze della Comunicazione, Beni culturali, Scienze del Turismo, in particolare per l'indirizzo "Valorizzazione e promozione delle risorse storiche, artistiche ed ambientali". Costituisce un percorso di studi originale e innovativo che ha come obiettivo la valorizzazione del legame tra turismo e territorio, intrecciando dimensioni globali e locali e privilegiando un approccio ecologico e interdisciplinare». Figure preparate in più settori, in grado di avvicinarsi al turismo con un "approccio olistico" e con una visione interculturale, come specificato anche dal direttore del Disfor, Guido Amoretti. Un tecnico, insomma, con profili umanistici e con la capacità di fare una sintesi "smart": sarà questa la chiave per un turismo ecosostenibile, partendo proprio dalla valorizzazione della provincia savonese.



Il budello di Alassio affollato di turisti nei giorni del PonteFRANCHI

LA DOCENTE NICOLETTA VARANI

## «Insegneremo ai ragazzi a progettare gli eventi»

COSA impareranno gli studenti nella magistrale "Valorizzazione dei territori e turismi sostenibili" del Campus? «Agli studenti - spiega la docente Nicoletta Varani - saranno fornite conoscenze indispensabili per gestire e progettare interventi e servizi culturali: eventi di vario tipo, attività espositive, editoriali. Il tutto di concerto con altre figure professionali, con cui ci siamo confrontati nella fase costitutiva del percorso. Abbiamo avuto un confronto serrato con enti locali, Commercio, Confindustria. Con l'Enit, l'Ente nazionale del turismo, ma anche con realtà internazionali, per verificare la possibilità di istituire un doppio diploma con università straniere europee che hanno attivato un percorso formativo simile».

Il percorso formativo si articola su un primo anno comune, in cui si acquisisce una preparazione sulla conoscenza del territorio, sui processi della sua valorizzazione, nonché sulle potenzialità di sviluppo dei turismi sostenibili. Il secondo anno è articolato su due percorsi a scelta dello studente: "Valorizzazione dei territori" o "Turismi sostenibili". In entrambi i casi sono previsti laboratori specifici, tenuti da esperti, all'interno delle seguenti aree: progettazione, programmazione di eventi e valorizzazione turistica; programmazione e progettazione turistica; tecniche di indagine e progettazione condivisa; organizzazione e gestione di politiche territoriali.

«L'ateneo genovese ha già attivato nel 2014 la laurea triennale in Scienze del Turismo all'interno del Polo imperiese. A Savona nasce, ora, il prosieguo ideale. «Il corso magistrale, presente oggi solo a Torino, Bologna e Roma, è il continuum ideale anche per i laureati in Scienze della Comunicazione, Beni culturali, Scienze del Turismo, in particolare per l'indirizzo "Valorizzazione e promozione delle risorse storiche, artistiche ed ambientali". Costituisce un percorso di studi originale e innovativo che ha come obiettivo la valorizzazione del legame tra turismo e territorio, intrecciando dimensioni globali e locali e privilegiando un approccio ecologico e interdisciplinare».

Figure preparate in più settori, in grado di avvicinarsi al turismo con un "approccio olistico" e con una visione interculturale, come specificato anche dal direttore del Disfor, Guido Amoretti. Un tecnico, insomma, con profili umanistici e con la capacità di fare una sintesi "smart": sarà questa la chiave per un turismo ecosostenibile, partendo proprio dalla valorizzazione della provincia savonese.



## Il piano biennale

(alcuni corsi)

### 1° ANNO

- Geografia economica dei nuovi turismi e sviluppo territoriale
- Territori del made in Italy e sistemi turistici sostenibili
- Gestione dei dati e dell'innovazione digitale per il turismo
- Management e marketing delle destinazioni turistiche

### 2° ANNO

#### VALORIZZAZIONE TERRITORIO

- Psicologia dell'ambiente e sviluppo sostenibile
- Didattica interculturale per il turismo
- Geografia e storia per la valorizzazione del territorio
- Storia del territorio e delle sue risorse

#### TURISMI SOSTENIBILI

- Geografia della comunicazione
- Economia del turismo e dei trasporti
- Sociologia del turismo e dei processi di riconversione territoriale
- Medicina e psicologia del turismo
- Psicologia dei turisti
- Medicina dei viaggi



## LA GUIDA

# Ecco tutti i requisiti per iscriversi al corso

I REQUISITI per accedere al corso magistrale sono svariati. È necessaria una laurea di primo livello nelle seguenti classi: Geografia, Scienze del turismo, Scienze della Comunicazione. Sono ammessi, inoltre, i laureati di altre classi, sia del nuovo che del vecchio ordinamento, che abbiano acquisito almeno 60 crediti formativi nei settori scientifico-disciplinari indicati nell'ordinamento didattico.

Per accedere al corso, i candidati dovranno sostenere un colloquio, che verifichi l'adeguatezza della preparazione in ambito geografico. In particolare, la padronanza dei concetti chiave dell'analisi geografico-territoriale, con particolare riferimento al turismo e alla valorizzazione dei territori e dei metodi di studio correlati. Sempre nel colloquio si verificherà la conoscenza della lingua inglese, sia in forma scritta sia in forma orale. Lo studente può presentare un certificato di conoscenza della lingua inglese di livello pari almeno al B1 del Quadro Comune Europeo, rilasciato da un ente accreditato. Gli studenti che non possiedono tale certificato potranno acquisire tale livello di conoscenza, entro il primo anno di corso, con la frequenza ad un laboratorio linguistico dedicato. Informazioni ulteriori allo sportello dello studente - Polo di Savona in via Magliotto, Palazzina Lagorio, oppure contattando lo 019 21945105 o scrivendo a sportello.savona@unige.it.

zione dei territori e dei metodi di studio correlati. Sempre nel colloquio si verificherà la conoscenza della lingua inglese, sia in forma scritta sia in forma orale. Lo studente può presentare un certificato di conoscenza della lingua inglese di livello pari almeno al B1 del Quadro Comune Europeo, rilasciato da un ente accreditato. Gli studenti che non possiedono tale certificato potranno acquisire tale livello di conoscenza, entro il primo anno di corso, con la frequenza ad un laboratorio linguistico dedicato. Informazioni ulteriori allo sportello dello studente - Polo di Savona in via Magliotto, Palazzina Lagorio, oppure contattando lo 019 21945105 o scrivendo a sportello.savona@unige.it.

SLITTA IL CONCORSO PER I NUOVI RESPONSABILI E SI AGGRAVA L'EMERGENZA: LE REGGENZE IN PROVINCIA SI MOLTIPLICHERANNO

# Scuola, mancano i presidi un dirigente per tre istituti

ALESSANDRO PALMESINO

SAVONA. Di male in peggio: l'emorragia dei presidi in provincia di Savona, già grave, rischia di peggiorare ancora nei prossimi anni scolastici e per il 2018-19 già si profila lo spettro di dirigenti scolastici che dovranno "reggere" anche tre scuole (Istituti comprensivi o superiori) contemporaneamente.

Colpa del rinvio, legato per lo più ai ricorsi, del "concorso" nazionale per assumere oltre 2.400 nuovi presidi e far fronte all'emergenza che

colpisce soprattutto il Nord Italia. La provincia di Savona è tra quelle messe peggio (anche se in Liguria il fanalino di coda è Imperia): già all'inizio dell'anno si era verificata la situazione critica per cui ogni preside si è dovuto sobbarcare la dirigenza di due scuole: le figure presenti sono 18 e gli istituti 36.

Lo slittamento del concorso rende praticamente certo che almeno fino all'inizio dell'anno scolastico 2019-20 non si vedranno nuovi presidi assunti, mentre i pensionamenti continueranno. Ma

quanti posti rimarranno vuoti? «Al momento non ci sono conferme ufficiali - dice Santo Deldio, presidente regionale dell'Associazione presidi italiani - ma a quanto ci risulta almeno un dirigente andrà messo a riposo. Con il risultato che, senza iniezioni di forze nuove, almeno un preside dovrà gestire tre scuole. Una follia», anche perché, spiega ancora Deldio, «lo Stato negli ultimi anni ha disatteso la legge del 2007 che imponeva di indire concorsi specifici ogni 2-3 anni. L'ultimo risale al 2011, sono



La marcia dei presidi contro i tagli degli stipendi

passati sette anni». Rincarà la dose Enzo Sabatini, segretario provinciale del sindacato Snals: «A questa carenza si aggiunge quella dei segretari

d'istituto, figure professionali sempre più rare e che non vengono sostituiti, costringendo altro personale a farne le veci, che ci mette la

buona volontà ma non sempre ha la competenza che servirebbe». La stessa preoccupazione è espressa da parte di Mario Lugaro, Cgil Scuola: «Anche chi dovesse passare il concorso deve comunque fare un anno di tirocinio il che imporrebbe ulteriori reggenze, sebbene coadiuvate da questi nuovi arrivi». Il direttore regionale Ernesto Pellecchia ha già espresso l'auspicio che i dirigenti che possono andare in quiescenza chiedano, come prevede la legge almeno in alcuni casi, di poter restare in servizio mentre continua a tentare, ma finora senza i successi sperati, di ottenere il trasferimento in Liguria di presidi da altre regioni, in specie dal Sud.

palmesino@ilsecoloxix.it  
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI